

Il cantiere della galleria s'allarga

Loppio-Busa. È imponente l'area antistante i tunnel che serve per la gestione della movimentazione mezzi e materiali. In evidenza una grande struttura destinata ad ospitare l'officina e permettere alcune lavorazioni anche in inverno

NAGO-TORBOLE. Impossibile non notarla percorrendo passo San Giovanni da e per l'Alto Garda. Nel cantiere della Loppio Busa sta sorgendo un'imponente struttura che servirà per completare l'allestimento del cantiere in previsione della fase più cruciale della realizzazione del tunnel, ossia la perforazione della roccia che avverrà mediante l'impiego di dinamite. L'imponente impalcatura servirà nello specifico da officina per i macchinari che dovranno operare su quello che a tutti gli effetti è uno dei cantieri più grandi della provincia. Per le detonazioni vere e proprie però bisognerà attendere la fine del 2019 quando, secondo le previsioni si arriverà alla roccia più dura, mentre per ora l'impiego dell'esplosivo non è necessario alle prime fasi della perforazione.

L'attività del cantiere procede senza sosta anche dopo le problematiche sindacali che

• **L'impatto.** Visibili l'imbocco del tunnel vero e proprio e della galleria di servizio

• **Lo scavo.** Si sta procedendo a scavare materiale per ora ancora "morbido"

• **Le esplosioni.** L'uso della dinamite si farà probabilmente verso fine anno

semberebbero essere state risolte con l'incontro effettuato a luglio in Provincia tra le sigle sindacali di categoria, i vertici aziendali e i tecnici provinciali. Il momento di tensione sembra rientrato e a breve proprio all'interno del cantiere si farà un sopralluogo per verificare che tutto sia stato sistemato secondo quanto concordato, in particolar modo la delicata questione degli orari lavorativi mediante l'utilizzo del badge elettronico identificativo per ogni operaio. «La struttura che sta sorgendo - spiega il direttore tecnico del Consorzio Sac Ernesto Tedeschi - servirà per ospitare l'officina». Un'imponente impalcatura da realizzare in tempo per l'arrivo dei mesi più freddi e avere spazio coperto dove lavorare anche durante le probabili nevicate che colpiscono Passo San Giovanni in pieno inverno. «Per l'uso di esplosivo, invece - spiega ancora Tedeschi - bisognerà attendere la fine di quest'anno quando si presume che verrà superato il materiale sciolto attualmente presente sul fronte dello scavo». I macchinari e gli uomini del cantiere sotto le direttive dei tecnici del Consorzio Sac hanno iniziato la perforazione del versante montuoso in direzione dell'Alto Garda e i due fori delle due canne, quella per le autovetture con due corsie a salire da Garda a Loppio e una a scendere e la galleria di sicurezza. «A breve - fa sapere Abdelali Et Tahiri della Filca Cisl - avremo un sopralluogo in cantiere per verificare che quanto concordato in quell'incontro in Provincia sia stato rispettato». **L.O.**



• L'area occupata dal cantiere a Nago è davvero imponente FOTO GALAS



• La mega struttura che fungerà da officina



• Già visibili il tunnel viario e quello di servizio